SABATO 28 AGOSTO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 — N. 205

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 35
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 e UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono.

Verso l'abolizione del Parlamento

La riforma delle gerarchie del Partito

escludendo il sistema elettoralistico

ROMA, 27, notte (per telefono):

In merito al secondo comma dell'ordine del giorno del Gran Consiglio che annunzia la riforma dello statuto del Partito, in ambienti fascisti si crede a ragione che questa riforma tenderà ad unificare i sistemi gerarchici del Partito e ad armonizzarli tra loro e al nuovo ordinamento politico e amministrativo della Nazione. Attualmente nelle cariche del Partito le nomine sono a base elettiva fino al Segretario provinciale, mentre la Segreteria generale e il Direttorio nazionale sono stati nominati dal Duce. Lo statuto del Partito disponeva invece che il Segretario generale e il Direttorio nazionale venissero nominati dal Congresso nazionale che dalla primavera dello scorso anno non si è più riunito. Evidentemente si tratta ora, e ciò farà il Gran Consiglio, di stabilire per norma costante ciò che nella pratica già esiste da tempo e di fissare un modo generale di nomina delle gerarchie.

Si può prevedere che il sistema elettoralistico verrà completamente abolito anche per le cariche locali.

Riguardo i segretari provinciali si afferma, ma la voce va accolta con riserva, che essi verrebbero sostituiti da Prefetti del Partito, una specie di ciò che fu tentato nel 1923 con gli alti Commissari. Vi sono oggi diverse Federazioni rette da Commissari straordinari in seguito a situazioni locali: si tratterebbe ora di estendere a tutte le altre Federazioni questo sistema di reggimento che si è dimostrato migliore di quello elettivo sopratutto perchè evita i perniciosi beghismi. Verrebbe così ad essere attuato il principio fascista secondo il quale le gerarchie scendono dall'alto in basso e non salgono dal basso in alto come è nella concezione democratica.

Questa norma interna del Partito seguirà parallelamente la politica interna del regime che si avvia fatalmente alla soppressione dell'Assemblea elettiva.

L'abolizione delle autonomie locali

Il «Foglio d'ordini» reca la seguente nota sull'abolizione delle autonomie locali:

«Dopo il felicissimo esperimento dell'istituzione dei podestà in tutti i Comuni inferiori ai cinquemila abitanti, è quasi certa l'estensione della riforma a tutti i Comuni d'Italia. Lo spirito delle popolazioni, che ormai non può più sentire la passione al ludo cartaceo-amministrativo è decisamente orientato in tal senso. Bisogna che i dirigenti provinciali si preparino molto attentamente i nuovi quadri dirigenti, tenendo presenti la situazione e la responsabilità che agli amministratori derivano.

Le Federazioni provinciali degli Enti Autarchici debbono seguire molto attentamente la vita amministrativa dei varii Comuni per coordinare e disciplinare ogni energia.

Il Direttorio — conclude il «Foglio d'ordini» — considera l'opera dei podestà come importantissima agli effetti dell'azione politica e dell'educazione del popolo italiano».

Commentando questa nota, «Roma Fascista», dopo aver sostenuto la necessità dell'abolizione del Parlamento ponendo al suo posto un organo tecnico, prospetta il pericolo che gli alti gerarchi del partito debbono te nel presente e cioè che la residua mentalità elettorale, con le sue frenesie, con le sue ambizioni e con le sue incomposte libidini, dopo la soppressione di tanti consiglieri comunali, sindaci, assessori si rovesci entro i ranghi per l'accaparramento delle cariche interne, rimaste unico miraggio per chi ha fretta di farsi largo.

«E una questione — aggiunge «Roma Fascista» che occorre considerare seriamente se si pensa alle migliaia di profughi dai consessi municipali i quali busseranno alle porte, per chiedere una Regna e corrispondente occupazione. Ma il Partito saprà difendersi ed anche per i suoi quadri, dovrà studiare al più presto un sistema che spezzi per sempre certe mediocrissime oligarchie e ristabilisca sulla scala dei valori, che danno diritto a cittadinanza politica, le debite proporzioni».

Partito e Battaglia economica

Ogni bega o contrasto personale deve essere stroncato

ROMA, 27.

Stasera è uscito il quarto numero del «Foglio d'ordini» del Partito. Esso reca in prima pagina, sotto il titolo: «Partito e Battaglia economica», la seguente nota:

«Dopo le riunioni di propaganda svoltesi in tutte le regioni e che sono servite mirabilmente non solo a porre in contatto il Direttorio del Partito coi Segretari provinciali e coi dirigenti di tutta Italia, ma sopratutto ad illustrare molto efficacemente le funzioni morali del Partito nell'attuale interessante momento della vita nazionale, il Direttorio ritiene opportuno fissare alcune linee della nuova attività che i Segretari federali devono svolgere.

«La sola illustrazione della grande responsabilità del Regime e del Partito stabilisce innanzi tutto come premessa assoluta che fino a battaglia vinta ogni bega o contrasto interno, sopratutto se a carattere personale, deve essere immediatamente stroncato. I Segretari provinciali allontanino dal Partito senza pietà tutti coloro che dimostrano di non intendere l'importanza decisiva di questo momento e sperano di poter attrarre l'attenzione di un popolo impegnato nella più dura battaglia coi loro contorcimenti polemici e con le loro esibizioni personalistiche.

Per quanto riguarda la battaglia economica è necessario che i Segretari federali escano dalla sede per seguire molto attentamente le attività economiche della provincia. A tale scopo bisogna vigilare molto attentamente gli organi della produzione, della finanza e del commercio. Molte iniziative si arrestano per deficenza di coordinamento, molte attività sono danneggiate da pericolose interferenze e dal desiderio smodato delle speculazioni più azzardate e più caotiche.

Attraverso il nuovo inquadramento sindacale, le banche, l'industria, il commercio, il lavoro, cioè le fonti della potenza economica, sieno controllate e disciplinate. E' assolutamente necessario che nelle provincie i posti di comando di tali attività siano tenuti da uomini fedeli al Partito che danno la garanzia di sentire la ragione suprema della Nazione al di sopra dell'interesse di categoria.

I provvedimenti del Governo, quelli già deliberati e quelli che sono in corso di attuazione, devono trovare pronta ed intelligente applicazione.

E' necessario contemporaneamente all'opera di tutela del risparmio che sarà svolta dal Governo, diffondere ed educare l'amore del risparmio facendo affluire il denaro a quegli Istituti che danno le più sicure garanzie di serietà e di solidità.

Riassumendo, l'opera dei dirigenti provinciali deve guardare con molta attenzione ad ogni movimento economico, studiandone le origini e gli sviluppi in modo da essere pronti ad intervenire.

Il Direttorio del Partito si riserva di segnalare quelle provincie dove l'opera d'intensificazione della produzione, di disciplina annonaria, e di potenziamento del credito avranno dato più notevoli risultati».

Lo Stato Corporativo

ROMA, 27.

Sotto il titolo: «Lo Stato Corporativo» il Foglio d'ordini reca:

«Con la creazione del Ministero delle Corporazioni la legge che trasforma completamente la base dei rapporti politici economici è in funzione. Con una prontezza che dimostra quanta opera di trasformazione abbia compiuto il Fascismo in sei anni, non solo di lotte, ma di costituzione e di educazione, decine di milioni di italiani si vanno inquadrando non in una formazione artificiosa, ma in un ordinamento i cui organi rappresentano le forze vive della produzione e del lavoro. Il ritenere però che l'applicazione della legge possa rappresentare la soluzione del problema e la creazione della nuova coscienza, può costituire un grave errore. In molte regioni la concezione e l'attuazione sindacale e quindi a maggior ragione la concezione e l'attuazione corporativa, sono allo stato embrionale. Il compito di diffondere, di sviluppare questa coscienza spetta non agli organismi sindacali, ma a quelli politici. La Corporazione si attua sul piano dello Stato e regime, anzi si attua solamente su questo piano. E se al centro questo avviene nell'organo del regime, il Ministero delle Corporazioni alla periferia deve avvenire nell'organo squisito del Fascismo. Il Partito.

Fino a ieri alcuni dei segretari provinciali limitarono il loro compito nel campo sindacale ad un controllo sulle attività dei vari organismi. Da domani, la vita e la funzione degli organismi sindacali diventano ragione essenziale della vita del Partito. E poichè in tal campo non serve la improvvisazione e l'audacia ove conta la conoscenza esatta dei problemi e dei rapporti diversi è necessario che ogni Segretario provinciale studi attentamente le funzioni e le attività produttive e lavorative.

Nell'intento poi di rendere possibile e viva la concezione corporativa, sarà poi necessario rendere attivo lo spirito della riforma. Noi non dobbiamo non soltanto trovare una formula di composizione tra opposti interessi subordinandoli all'interesse nazionale, ma dobbiamo, sugli elementi direttivi prima, in tutti poi, alimentare questo nuovo senso positivo economico per il quale ogni cittadino non è professionista, industriale, od operaio iscritto ad un partito, ma è solamente e veramente fascista in funzione di professionista, di industriale, di operaio. Ma allora veramente quelle che sono le necessità e compiti della Nazione e della produzione saranno non più una disciplina ma una conoscenza.

Il Duce visita ad Ostia

la Colonia dei figli degli operai italiani che lavorano in Renania

ROMA, 27.

Questa mattina l'on. Mussolini si è recato in automobile ad Ostia a visitare la colonia renana dei bambini figli degli italiani che sul Reno hanno portato la loro operosità da molti decenni. Essi vennero in Italia in condizioni tristissime e trovarono nel nostro Lido il mare ed il sole che li ritemprarono. Questa mattina alle 10.30, dunque, l'on. Mussolini e il sen. Cremonesi giunsero ad Ostia, accolti da grandi ed entusiastiche manifestazioni al canto degli inni della Patria. I bambini hanno offerto fiori al Capo del Governo ed al Governatore che li passavano in rivista.

La giornata del Principe Ereditario a Venezia

VENEZIA, 27.

Stamane S. A. R. il Principe Ereditario si è recato a visitare l'Associazione Nazionale Combattenti, che ha sede nello stesso Palazzo Reale, accompagnato dal generale Clerici, dall'ammiraglio Tanca e dal Prefetto. Il Principe è stato ricevuto dal comm. Coffano, dal colonnello Valle e da altri personaggi e si è trattenuto cordialmente con molti presenti.

S. A. R. si è poi recato al Circolo della Spada nella sua magnifica sede al teatro La Fenice, ove è stato ricevuto dal presidente generale comm. Alberto Gallanti che si è recato a riverirlo all'approdo. Al Principe sono stati presentati gli ex granatieri qui espressamente radunati che gli hanno offerto un magnifico album di firme artisticamente rilegato. Dal presidente sono stati poi presentati i soci del circolo presenti in gran numero, fra i quali vi erano elegantissime signore. Dopo aver firmato l'album dei visitatori, S. A. R. ha assistito allo svolgimento di alcuni assalti di scherma.

Il Principe si è congratulato col presidente per la valentia dimostrata degli schermitori e ha poi lasciato la sede fra vivissime acclamazioni dirigendosi al Lido all'Hotel Excelsior per la colazione offertagli dal marchese Sommi Picenardi.

Per la inaugurazione dell'Ossario sul Pasubio alla presenza del Re

ROMA, 27.

Questa sera S. E. Casertano, presidente della Camera è partito per Vicenza ove assisterà in rappresentanza della Camera alla solenne cerimonia della inaugurazione del Sacello ossario del Pasubio che avrà luogo domenica alla presenza di S. M. il Re.

Alle solenni cerimonie il Triumvirato nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti sarà rappresentato dall'on. comm. Luigi Russo il quale sarà accompagnato dal rag. Paolo Maso, con la bandiera del Comitato centrale.

Le navi spagnole a Taranto

TARANTO, 27.

Stamane i tre cacciatorpedinieri spagnoli, attraversando il Canale navigabile si sono ancorati nel Mar Piccolo. Numerosa folla ha assistito al passaggio delle tre navi acclamando calorosamente. Il comandante della squadriglia accompagnato dall'addetto navale spagnolo don Savier de Savas, si è recato a visitare le autorità miliari e civili le quali hanno poscia restituito la visita. Gli ufficiali spagnoli hanno visitato il Museo, l'Arsenale e il Cantiere Tosi e questa sera sono intervenuti a un ricevimento offerto in loro onore al circolo militare.

S. E. Federzoni è tornato a Roma

ROMA, 27.

Stamane, proveniente da Torino ha fatto ritorno a Roma il Ministro degli Interni S. E. Federzoni. A riceverlo alla stazione erano il Sottosegretario on. Teruzzi e vari alti funzionari.

Il congresso degli universitari cattolici

MACERATA, 27.

Stamane dopo una solenne cerimonia religiosa è stato inaugurato al teatro Piccinini il 14° Congresso nazionale degli universitari cattolici. Fra i presenti erano il Vescovo, il Rettore magnifico della R. Università, molte autorità civili e militari, le rappresentanze delle organizzazioni cattoliche e oltre 300 studenti convenuti da ogni parte d'Italia.

Padre Cordovari, professore dell'Università cattolica di Milano ha pronunciato il discorso inaugurale.

Nel pomeriggio il Congresso ha iniziato i suoi lavori con la discussione del primo tema all'ordine del giorno e cioè «Limiti e lacune del metodo storico».

La Grecia ha un Governo con a capo Condilis

ATENE, 27.

E' stato costituito il nuovo Gabinetto e ha prestato giuramento oggi alle 17. Il generale Condilys, capo del partito nazionale, ha assunto la presidenza del Consiglio e i portafogli della Guerra e della Marina. Argiropulos, Ministro ad Angora, è stato nominato ministro degli Affari Esteri. Il professore di Università Petmezas è stato nominato ministro dell'Interno e ha avuto affidato l'interim delle Comunicazioni. Il dott. Papas è stato nominato ministro dell'Istruzione e ha avuto affidato l'interim dell'Assistenza ai profughi. Grossopulos governatore della Banca nazionale, è stato nominato ministro delle Finanze. Nachon, ministro dell'Agricoltura; e Biantafaghis, della Giustizia.

L'Agenzia di Atene ha informato che i capi di tutti i partiti politici hanno dichiarato che appoggeranno il nuovo Governo e che il popolo ha accettato con viva soddisfazione, perchè composto di uomini eminenti e nel quale non è compreso l'elemento militare.

Le elezioni amministrative avranno luogo il 24 ottobre.

Il Primo Ministro Condilys ha dichiarato che continuerà a mantenersi in stretto contatto con i capi di partiti politici, con la preparazione delle elezioni e per la regolarizzazione di tutte le questioni pendenti.

Dichiarazione di Condilis

ATENE, 27.

Il Primo Ministro Condilys ha fatto le seguenti dichiarazioni pel programma del Governo.

Conformandosi al mandato affidatogli dal recente movimento nazionale, mandato che consiste nel mettere fine alla anomalia politica creata dalla dittatura abolita, il Governo, sempre nel quadro del ristabilimento dell'ordine repubblicano legale, si sforzerà di assicurare la garanzia della libertà del popolo.

Il 24 ottobre prossimo il Governo procederà alle elezioni libere ed imparziali per fare rientrare il paese in una situazione politica normale; in relazione con questa missione principale, il Governo si sforzerà di risolvere tutti i problemi economici e amministrativi di natura urgente e concentrerà i suoi sforzi per ristabilire l'armonia sociale ed una amministrazione onesta e leale.

Il Governo si sforzerà in modo particolare di assicurare la perfetta disciplina nell'esercito, nella flotta e nelle altre forze armate per ottenere che questi organi si astengano da qualsiasi ingerenza nella vita politica dlela Repubblica.

Il Governo si sforzerà anche di aumentare la solidità creata dalla collaborazione con tutti gli Stati alleati nella grande guerra e di rinsaldare molto le relazioni amichevoli con tutti gli Stati vicini animato dai migliori sentimenti verso la Nazione serba alla quale le lotte comuni hanno unito la Grecia.

Il Governo preparerà una soluzione amichevole delle questioni in sospeso con la collaborazione dell'assemblea sovrana che uscirà dalle elezioni.

I problemi internazionali alla Società delle Nazioni

La questione marocchina e l'atteggiamento dell'Italia

PARIGI, 27.

Il «Journal» afferma che in seguito alle conversazioni che hanno avuto luogo fra i giuristi Fromageot e Gaus la soluzione che sarà prospettata circa il Consiglio della Società delle Nazioni sarà la seguente: Le elezioni ai seggi provvisori sarebbero definitive e l'assemblea non avrebbe il diritto di rimetterle in discussione. I seggi semi-permanenti avrebbero in avvenire assicurata la rielezione in modo che il loro mandato durerebbe sei anni.

Lo stesso giornale annuncia anche che per il punto di vista del Governo francese nella questione di Tangeri sta per essere manifestato da una comunicazione che sarà fatta in seguito a decisione presa ieri in Consiglio dei Ministri. Il Governo francese dichiarerebbe di approvare quanto vi possa essere di giusto nelle domande spagnole sulle questioni dello statuto di Tangeri.

Bisogna tuttavia — aggiunge il «Journal» — far rilevare che la sorveglianza, per evitare il contrabbando delle armi e gli intrighi stranieri, è regolata dall'accordo franco-spagnolo del giugno scorso.

Per quanto si riferisce allo sviluppo dell'influenza spagnola al Marocco — dice il giornale — si potrebbe facilmente trovare un terreno di intesa, ma dovrebbe essere stabilito innanzi tutto che gli interessi materiali e morali della Francia saranno rispettati e sopratutto che la questione sia risolta solamente dalle parti interessate e cioè dalla Francia e dalla Spagna con una eventuale cooperazione dell'Inghilterra. E' possibile poter soddisfare le rivendicazioni legittime della Spagna e dell'Italia, ma è impossibile invece di permettere che la questione marocchina venga a trovarsi nel ginepraio internazionale.

Il giornale così continua: «Resta ad ogni modo una incognita: qual sarà l'atteggiamento dell'Italia? Non è ben chiaro se l'Italia potrebbe avere da guadagnare o da perdere in un atteggiamento di opposizione al punto di vista della Francia e dell'Inghilterra, tanto nella questione dei seggi nel Consiglio della Società delle Nazioni, quanto in quella di Tangeri. Sono invece molto chiare le importanti realizzazioni che l'Italia potrebbe ottenere da una politica di amichevole intesa».

La Francia non ritiene Ginevra sede adatta alla discussione

Il «Journal» prosegue dichiarando che il ministro Briand ha ieri ricevuto Phipps, incaricato di affari britannico, e l'ambasciatore spagnolo Quinones de Leon, ed i due colloqui sono caduti naturalmente sulla domanda spagnola relativa a Tangeri e sulle condizioni nelle quali, alla Spagna potrebbe essere assegnato un seggio permanente nel Consiglio della Società delle Nazioni.

Il «Petit Parisien», occupandosi della questione di Tangeri, conferma che la Spagna ha fatto presente ai Governi francese, britannico, italiano e americano la sua proposta di incorporare Tangeri alla zona spagnola. Il giornale aggiunge che la questioe non sarebbe portata dinanzi alla Società delle Nazioni non essendo quel territorio soggetto a mandato.

Il ministro Briand — conclude il «Petit Parisien» — partirà per Ginevra il 2 settembre per la riunione della Società delle Nazioni.

L'«Echo de Paris» ritiene che la soluzione alla quale è favorevole il Quai d'Orsay nella questione di Tangeri e cioè lo scambio delle posizioni che la Francia e la Spagna occupano, non sarebbe possibile perchè la situazione a Tangeri è costituita da elementi troppo complessi e a una rete d'interessi fortemente impostati perchè possano essere trasmessi ad altri.

Secondo il giornale, Briand sarà a capo della Delegazione francese e aumentano sempre le probabilità della partecipazione di Paul Boncour alla Delegazione stessa alla quale parteciperebbe anche il senatore Sarrault, fratello del Ministro degli Interni.

Il «Matin», sullo stesso argomento, scrive: «Siamo completamente disposti ad aiutare la Spagna ad ottenere il massimo delle soddisfazioni, ma non è Ginevra il campo su cui questa partita debba essere giocata. Siamo convinti che la Spagna non opporrà che delle difficoltà all'entrata della Germania nella Società delle Nazioni».

Il punto di vista germanico

BERLINO, 27.

Il «Wolff Bureau» pubblica la seguente nota:

Il Consiglio di Gabinetto determinerà prossimamente la composizione della Delegazione tedesca e l'atteggiamento che la Germania osserverà nella seconda sessione della Commissione per la riforma del Consiglio della Società delle Nazioni.

L'ambasciatore a Parigi Von Hoesche rappresenterà ancora la Germania in questa sessione.

Dopo la chiusura dei lavori della Commissione, sarà costituita la Delegazione tedesca della quale faranno parte anche alcuni parlamentari.

I colloqui fra l'esperto giuridico francese Fromageot e l'esperto tedesco Gaus si sono svolti sulla possibilità giuridica risultante dalla realizzazione della proposta Cecil sulla riforma del Consiglio e sulla possibilità tecnica della presa in considerazione di alcuni desiderata spagnoli che sono divenuti certo meno pressanti in seguito all'apertura della questione di Tangeri.

Durante le ultime settimane la possibilità di un compenso per un temperamento delle esigenze spagnole sotto forma di mandato per Tangeri, permetterebbe al Governo spagnolo di porsi fino ad un certo grado sul terreno della riforma proposta, nel qual caso le esigenze politiche non avrebbero più lo stesso significato, poichè la Polonia non vorrebbe più assumere da sola la parte odiosa di far fallire essa sola l'intesa in seno alla Società delle Nazioni.

A Berlino si ha dunque l'impressione che sia ormai regolata la questione della concessione non soltanto alla Germania ma anche alla Spagna di un seggio permanente nel Consiglio della Società delle Nazioni.

Le ultime dichiarazioni di Vandervelde danno una idea sulla strada che sarà seguita da Vandervelde il quale si è dichiarato d'accordo per ritoccare alcuni accomodamenti decisi nel maggio scorso dalla Commissione di studi poichè questi ritocchi non devono modificare la durata dei mandati e la rieleggibilità e non esigono, per la rielezione, una maggioranza qualificata, ma riguardano solo i desideri di alcune potenze. Prima di ricevere l'assicurazione del prolungamento del loro mandato, si deve ammettere che tutte le potenze che hanno dei seggi non permanenti chiedtranno la rielezione e il risultato non può essere previsto in precedenza.

Disastrosa tempesta a Nuova Orleans

NUOVA ORLEANS, 27.

Una violentissima tempesta ha causato la morte di 4 persone. Molti tetti sono stati asportati, varie case sono state danneggiate e molte migliaia di campi coltivati a canna da zucchero sono rimasti distrutti. I danni superano un milione di dollari.

ULTIME DI CRONACA

Mania suicida

Si avvelena per la seconda volta

Quel giovanetto certo Titolo che giorni fa tentò di avvelenarsi, ieri sera verso le 21 ripetè il gesto disperato. Fu infatti rinvenuto in piazza Umberto I., mentre si contorceva spasmodicamente avendo ingerito del veleno. Chiamata l'autolettiga dei pompieri, il disgraziato fu trasportato all'Ospedale civile ove il medico di guardia gli praticò la lavatura gastrica.

Il Titolo versa in condizioni gravi, ma non disperate.

Le indennità di anzianità agli impiegati è dovuta anche nel caso di dimissioni

Per molti mesi, prima e dopo l'entrata in vigore della legge sull'impiego privato, la stampa di classe sia padronale che impiegatizia, ha vastamente trattate le relative disposizioni, concludendo, il più delle volte, con le interpretazioni più disparate dei molti articoli ed in special modo dell'articolo 10 che impone al datore di lavoro di corrispondere all'impiegato, in caso di licenziamento, una indennità di anzianità.

Le Commissioni Arbitrali non si sono peritate di studiare e cercar di comprendere lo spirito informativo della legge sull'impiego privato e fino a qualche mese fa l'accordo era perfetto nel stabilire che l'indennità di anzianità spettasse all'impiegato solo nel caso di licenziamento e quindi non nel caso di dimissioni.

L'interpretazione così primieramente data, si poteva già considerare come effettiva giurisprudenza di difficilissima riforma.

Ecco, invece, che il giudice avv. Savelli, presidente della Commissione Arbitrale di Mantova, conclude con la seguente ardita sentenza che pubblichiamo per intero essendo interessantissima. Il testo integrale dice:

Ricò Arturo, dopo essere stato due anni impiegato presso la Ditta Singer, si licenziò, dando il congruo preavviso, nell'ottobre u. s.

Ricorre oggi alla Commissione per avere il pagamento del doppio mese di fine d'anno che per consuetudine invalsa, viene corrisposto a tutti gli agenti di negozio e di studio nella Città di Mantova, più l'indennità di licenziamento, pari a due intere mensilità, secondo la consuetudine locale.

Il rappresentante della Ditta Singer si oppose, eccependo che nè per legge, nè per consuetudine l'attore ha diritto all'indennità di licenziamento trattandosi nella specie di licenziamento volontario.

Nessuna eccezione è stata fatta sul servizio prestato e sul quantitativo delle rimunerazioni e nulla è stato detto sull'altro capo di domanda relativa al doppio mese di fine d'anno.

E poichè questo silenzio della Ditta convenuta fa intendere che realmente il doppio mese non sia stato mai corrisposto e, risultando dalle consuetudini locali indubbiamente tenuto il datore di lavoro a pagare all'impiegato questa specie di gratificazione, non essendosi fatta eccezione alcuna neppure sul quantitativo richiesto, deve riconoscersi a favore dell'istante il diritto di avere per il titolo suddetto la somma di Lire 600, siccome è esposta nel ricorso.

In ordine all'altro capo di domanda si osserva quanto appresso:

E' strano che una legge fatta per giovare alla classe impiegatizia e garantirla da possibili soprusi dei datori di lavori sia stata presa di mira da commentatori in modo totalmente avverso ai concetti che l'aveva ispirata.

Si è sofisticato su ogni imperfezione di forma dell'ultimo R. D. Legge sempre in senso contrario all'impiegato, fino al punto da prospettare che al medesimo non spetti indennità di licenziamento, se abbandona il servizio, perchè non pagato o perchè il datore di lavoro rese la sua posizione insostenibile, dicendosi che in tal caso non vi fu licenziamento, mentre l'impiegato, per non perdere quel suo diritto all'indennità, si sarebbe dovuto rivolgere prima al magistrato, seguendo la norma dell'articolo 1165 Codice Civile! Questo va detto per convincere che, come in tutte le cose del mondo, quando si determina una certa corrente, verso di questa si stabilisce un orientamento tale da raggiungere l'esagerazione, se non il paradosso.

Ma veniamo alla questione che ci interessa.

A. — Prima del 1919 il datore di lavoro «ad libitum» poteva licenziare su due piedi il suo impiegato, senza che alcuna legge gli imponesse indennizzi di sorta.

Successivamente si riconobbe il diritto dell'impiegato a pretendere una indennità in mancanza di uno speciale termine di preavviso.

E per reciprocità di trattamento fu stabilito che anche l'impiegato, il quale avesse abbandonato il servizio senza il dovuto avvertimento in termine, era soggetto ad indennizzare il datore di lavoro, dando all'uopo diritto a costui di rivalersi su quanto «per avventura» dovesse all'impiegato al momento del suo allontanamento arbitrario.

B. — L'ultima legge sull'impiego privato riconosce anche a favore dell'impiegato un premio di anzianità oltre a quello di licenziamento.

Ora su questa nuova conquista della classe impiegatizia si è sottilizzato pel modo come la disposizione è contenuta nella legge, fino a far ritenere che tale premio spetti solo nel caso che un datore di lavoro sia tanto ingenuo da licenziare formalmente il suo impiegato, «mentre in ogni altro caso, quando cioè l'impiegato, o perchè stanco del modo come viene trattato dal principale o perchè tende a migliorare la sua condizione, assumendo un diverso impiego o perchè giunto ad una età per cui si crede in diritto di concedersi un onesto riposo, o perchè impossibilitato per malattia a rimanere nell'impiego, col licenziamento volontario, viene a perdere ogni diritto acquisito per il prestato lodevole servizio».

Ma la legge civile oggi impone di non vincolare alcuno a vita (art. 1168 C. C.) e questo divieto verrebbe ad essere frustrato, se per riacquistare la libertà della propria opera, si fosse costretti a dover rinunciare al beneficio che dalla prestazione di essa già ci era stato riconosciuto e valutato particolarmente. E, se la legge stabilisce che la indennità in parola spetta all'impiegato anche in caso di cessazione, liquidazione o riduzione dell'azienda, è logico che tutti i datori di lavoro nei loro bilanci annuali debbano accantonare quel tanto che di diritto si va a concretizzare a favore dell'impiegato, mentre dall'altro canto quest'ultimo può ritenersi ogni anno avvantaggiato di quel tanto che la sua anzianità ed il suo onesto lavoro gli derivano per il caso di impiego.

C. — Ma si dice: non è fondo di previdenza (come è concretato negli istituti bancari), non è accantonamento questa indennità prescritta dalla legge. E di quale natura essa sarebbe? E perchè la si volle commisurare al numero degli anni di servizio prestato?

Rapportare la natura di questa indennità ad un risarcimento di danno sarebbe un assurdo, perchè in caso di fatti dannosi provvederebbe la legge comune. Dire che essa serva a tenere maggiormente vincolato il datore di lavoro a rispettare il contratto di impiego sarebbe una eresia, perchè secondo l'interpretazione data dalla maggior parte della giurisprudenza oggi si ridurrebbe invece a incivile e disumana costrizione

dell' impiegato al primo legame che il caso o la necessità gli apprestano o che lo incatenerebbe, senza speranza di migliorare la sua sorte, fino all'ultimo giorno della sua esistenza.

Per logica quindi deve ritenersi che il legislatore nella nuova legge volle sanzionare anche i desiderata della classe impiegatizia, formulata nei memoriali presentati ai ministri, e conseguentemente stabilire una norma regolamentare a tutela degli interessi dell'onesto impiegato, riconoscendogli un premio di anzianità in «ogni caso» di licenziamento, salvo a perderlo qualora non si fosse comportato onestamente nelle mansioni affidategli.

D. — Si obbietta che queste considerazioni non sono chiaramente espresse dalla legge in esame e che la lettera della stessa anzi le contraddice.

Si risponde che se pure la legge in proposito avrebbe potuto essere più chiara e precisa, ciò non abilita a rigettare senz'altro un principio ch' è ormai nella coscienza di tutti.

Non è poi affatto vero che si volle limitare all' impiegato il diritto di percepire l' indennità di anzianità soltanto in caso di licenziamento da parte del datore di lavoro.

A tanto si può giungere solo con uno di quegli sforzi di esegesi meticolosa e di sottigliezze ermeneutiche che farebbero ricordare il famoso detto: «Datemi un scritto e vi farò impiccare! ».

E ciò perchè l'evidenza del concetto del legislatore risalta alla semplice lettura dei due articoli 9 e 10 della legge, con l'esplicazione contenuta dall'art. 14.

Infatti, se il primo di detti articoli stabilisce «che il contratto d' impiego a tempo indeterminato non può essere risolto da nessuna delle due parti senza previa disdetta e senza indennità nei termini e nella misura rispettivamente stabiliti nell'articolo seguente» e se nell'articolo seguente, dopo specificati detti termini, si aggiunge: «Oltre al preavviso o in difetto, oltre all'indennità corrispondente, è in ogni caso dovuto una indennità non inferiore alla metà dell'importo di tante mensilità di stipendio per quanti sono gli anni di servizio prestati», vuol dire che si volle provvedere genericamente — per ogni caso possibile di licenziamento previsto dalla prima parte dell'art. 9 — facendo sempre carico al datore del lavoro di quello speciale indennizzo di anzianità a favore dell' impiegato, indennizzo che veniva preannunciato specificatamente soltanto per l'articolo seguente. Non è esatto quindi dire che l'art. 10 riguarda esclusivamente il licenziamento da parte del principale e che in conseguenza anche gli ultimi due capoversi di detto articolo si riferiscono solo a quel caso, perchè, se così fosse, se cioè con l'art. 9 si fossero voluti tenere distinte le due ipotesi del licenziamento da parte del principale e quella riferibile alla volontà dell' impiegato, si sarebbe detto che la materia della disdetta, della indennità e della misura di questa veniva stabilita negli articoli seguenti e non già nell'articolo seguente.

Di conseguenza l'articolo 14 non rappresenta che un chiarimento alla disposizione generale dell'articolo 10, trattando particolarmente dell' impiegato. Il capoverso di questo articolo 14 poi sta a confermare che la legge all'art. 10 gli attribuisce la indennità di anzianità — in ogni caso — perchè prescrive che «il datore di lavoro ha diritto di ritenere quanto sia da lui dovuto all' impiegato fino alla concorrenza ecc. ».

E parla di un «quantum» certo che non potrebbe intendersi all' infuori della indennità di anzianità, altrimenti si sarebbe usata la frase dubitativa, condizionale.

E. — Si legge in alcune decisioni contrarie al principio, che affermiamo, che «se la disposizione generica dell'articolo 9 può lasciare adito ad una interpretazione estensiva, le successive disposizioni specifiche prospettano in modo esplicito e ben diverso al pensiero del legislatore e che se ciò non fosse si giungerebbe all'assurdo di ritenere assolutamente inutile l'articolo 14».

E' da notare però che la stessa decisione che afferma questi principii più oltre poi, a giustificare l' inciso — in ogni caso — dell'art. 10, chiama tale espressione «evidentemente di carattere pleonastico», dimenticando che aveva fatto assurgere ad assurdo la specificazione a chiarimento, dell'art. 14.

Quel stesso inciso poi è stato variamente interpretato in altre sentenze fino a riferirlo alle diverse categorie degli impiegati.

Si ripete in confutazioni agli argomenti sopra addotti in contrario alla nostra tesi, che tutte le decisioni in oggetto trascurano il valore della connessione diretta tra gli articoli 9 e 10 e il richiamo che il primo di detti articoli fa esclusivamente all'articolo seguente per quanto si riferisce, non ad uno soltanto, ma ad entrambi gli interessati al contratto di impiego.

E se l' articolo seguente deve ritenersi come regola costitutiva dei raporti in corso di scioglimento del contratto d' impiego, si trova la spiegazione logica e non pleonastica dell' inciso — in ogni caso — e la particolare disposizione dell'articolo 14 apparirà quale un complemento alla norma generale tracciata dal precedente articolo 10.

Per le ragioni suddette deve riconoscersi il diritto del Ricò a percepire anche le due mensilità consuetudinarie — proporzionate agli anni di servizio prestato — e, accogliendo integralmente la domanda del medesimo, va condannata la Ditta convenuta alle spese (articolo 370 C. P. Civ.).

Questa la sentenza che — ripetiamo — è veramente ardita e porterà indubbiamente a notevoli ripercussioni.

Ci esimiamo dal fare commenti; soltanto dobbiamo notare che, per primo, «Il Commercio Lombardo», organo ufficiale dei commercianti fascisti lombardi, riconosce giusta la sentenza surriportata ed esplicitamente così si esprime:

«In merito alla indennità di servizio si è dato finora una errata interpretazione nel caso in cui la disdetta venga data dall' impiegato. Le sentenze emesse ultimamente da diverse Commissioni arbitrali vengono ora a dare luce su questo punto del contratto d' impiego, riconoscendo all' impiegato il diritto all' indennità anche quando la disdetta viene data da lui stesso».

Con ciò crediamo che la luce sia veramente fatta sulla questione spinosissima.

GILDO CAUTERO.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da TRICESIMO
Per la sagra tradizionale di domenica
La fiera degli uccelli

(27). — Una decina di giorni or sono, poichè in paese non si intravvedeva alcuna pubblica manifestazione di attività ad opera di un Comitato qualsiasi, e si udiva anzi, da più parti, voci di rinvio dell' iniziativa, almeno per questo anno, vi ho mandato due righe di richiamo e di incitamento, per la conservazione cioè dei tradizionali festeggiamenti di domenica 29 corrente.

Non poteva non tornare, pertanto, oltremodo gradito (sia a chi scrive come a quanti si interessano al progresso turistico del Friuli in generale e di Tricesimo in particolare) il veder sorgere un Comitato locale, sotto la presidenza del Sindaco del Comune per promuovere l'organizzazione della «Fiera degli uccelli», delle gare di chioccolo ecc., ai quali spettacoli vanno uniti anche quei festeggiamenti a base di tombole, di balli, di fuochi d'artificio ecc., che sogliono richiamare una quantità di gente in paese.

Stante il buon volere che il Comitato predetto dimostra, è certo che — malgrado la scarsezza del tempo a disposizione — la giornata di domenica raggiungerà quel successo, che tutti desiderano e che servirà a valorizzare la nostra Tricesimo, situata in posizione felicissima e facilmente perciò accessibile alle popolazioni del Friuli centrale.

La «Fiera degli uccelli» e le gare del chioccolo sono ormai un' istituzione tradizionale per Tricesimo, e quanti non hanno l'opportunità di recarsi il 10 agosto a Sacile, verranno certamente a Tricesimo per godere, tra altro, una non comune accademia di canto. Confidiamo di poter avere ospiti per domenica i principali uccellatori e cacciatori del Friuli, tra i primi gli amici di Gorizia e di Sacile, sperando che, collo affermarsi della nostra fiera degli uccelli, anche a Tricesimo affluiranno cacciatori della Lombardia, redattori di importanti giornali, fotografi distinti.

Raccomando al Comitato di procurarsi, per inserirla in qualche rivista a scopo di reclame, qualche bella fotografia della «sagra dei osei», che a Tricesimo è anche favorita dall'amenità del luogo.

Per l'occasione in paese seguirà anche il Tiro al piccione; la cui importanza è attestata dall'entità dei premi a disposizione, nel mentre lo spettacolo pirotecnico che, dopo l' intervallo dell'anno scorso, viene annunziato per domenica non solo darà un ambito godimento al pubblico (per quanto, tra noi, in materia di fuochi d'artificio non si possa raggiungere la perizia dei nostri fratelli del Mezzogiorno d' Italia), ma eviterà anche che, al primo sopraggiungere della sera, gli intervenuti, per mancanza di qualche voce del programma, se ne tornino a casa, innanzi tempo.

Torno a dire, non è solo con la riuscita di taluni festeggiamenti, che un paese si afferma; mentre dal nostro popolo, si richiede parsimonia e operosità, ma è altrettanto vero che un centro come Tricesimo deve mantenere intatte (cercando di migliorarle anzi) le tradizioni di cordialità e di ospitalità premurosa d' un tempo, per la causa si è cattivato, tanta simpatia presso gli altri luoghi del Friuli.

X.

Da CISERIIS
Una conclusione interessantissima

(27). — Ci siano consentite ancora poche parole a conclusione della vertenza Comune-Gramegna; sono interessantissime.

Negli uffici comunali, giace una pratica compiuta nel 1925 fra il Commissario di allora geom. Nino di Gaetano e l'avv. P. Castellana per il Comune e il dott. Gramegna, contenente la soluzione della vertenza.

Proprio la soluzione.

Il dott. Gramegna rinunciava ai diritti di lite ed a qualunque altra pretesa, richiedendo lo stipendio base di medico condotto e la seconda indennità caroviveri di legge.

Perchè nell'adunanza dei maggiorenti del paese indetta dal Commissario non è stata fatta menzione, nè riprodotto questo documento?

La soluzione Castellana-Gramegna era di gran lunga più vantaggiosa al Comune.

Da COIA DI TARCENTO
Echi della sagra di S. Bartolomeo

(27, ritardata). — Martedì, nel nostro ridente paese, posto sui colli magnifici che fanno spalla a Tarcento, e meta di schiere di turisti e villeggianti, si è svolta la sagra tradizionale di S. Bartolomio.

Intervennero le autorità a gustare le prelibate bottiglie della nostra Riviera, il Commissario prefettizio attorniato dai manutentori stradali del Comune, segnatamente dal signor Somaro Luigi agricoltore e all' uopo imprenditore di lavori comunali, Biasizzo Tomaso ex assessore e manutentore stradale di Sedilis, Picco Pietro esercente e commerciante e manutentore stradale di Ciseriis.

La giornata fu splendida, rallegrata dalle gite e da sontuosi pranzetti; la sera i gitanti scesero al concerto Fant di Tarcento.

Da BRESSA DI CAMPOFORMIDO
Federazione delle istituzioni locali

(27). — Fin dal 1910 una prima volta sorse fra alcuni frazionisti l' idea di costituire in Federazione con sede in apposito locale tutte le istituzioni locali.

A distanza di tanti anni si riunì ieri il Comitato promotore con l' intervento dei presidenti delle attuali esistenti istituzioni e cioè: Cassa Rurale — Cooperativa di Consumo — Cooperativa di lavoro — Mutua Incendi — Latteria Turnaria — Scuola festiva di disegno.

Parlarono, applauditi il signor Pio D'Agostini, Zuliani Eugenio, Zuliani Augusto, Gobbo Rodolfo che conclusero coll' inneggiare a un sempre più fulgido avvenire della propria frazione di Bressa. Il fabbricato destinato ad accogliere tutti gli uffici è in via di essere ultimato. Ciò si prevede per la fine del prossimo settembre e a suo tempo torneremo in argomento.

Da PORDENONE
Importante riunione Sindacale

(27). — Ieri sera ebbe luogo un' importante riunione della Commissione di assistenza sindacale con l'intervento del Direttorio del Fascio di Pordenone, e del signor Alceo Castellani, dei Sindacati. Erano rappresentate tutte le categorie di lavoratori, e cioè: tessili, metallurgici, edili, elettricisti, impiegati, bancari, impiegati privati, agenti di negozio, chauffeurs, meccanici, fornaciai, lavoratori della mensa, barbieri ecc.

Parlò il signor Alceo Castellani attentamente seguito dai presenti: trattò di problemi e questioni sindacali in generale e di quanto interessa la zona in particolare.

L'avv. Cesare Perotti si alzò a porgere il saluto augurale del Direttorio del Fascio pordenonese, e l'assicurazione che il Direttorio stesso, darà tutto il suo appoggio ai Sindacati affinchè ritornino a funzionare quelli già esistenti, ridestandosi dal periodo di letargo che caratterizzò i passati mesi di questo anno e perchè vengano costituiti quelli che ancora mancano.

L'adunata svoltasi in un'atmosfera di massima cordialità e fattività ha lasciato in tutti la miglior impressione e la certezza che l'organizzazione sindacale della nostra zona si riavrà ben presto dai duri colpi infertile dall'abbandono in cui fu lasciata nel testè passato periodo politico.

CONCERTO BANDISTICO

Domani sabato 28 alle 21, in Piazza Cavour, la Banda della Società Filarmonica darà un concerto col seguente programma:

1. Marcia tratta dall'opera «Ernani». — 2. Verdi: «Un ballo in maschera», coro, duetto e finale, atto terzo — 3. Donizetti: «Lucia di Lammermour», parte prima del finale 2.o — 4. Lehar: Paganini», fantasia — 5 Carlini: «La mezzanotte», fantasia brillante.

UNA NOMINA

Apprendiamo che il Commissario Regio ger. Miani ha accettato le dimissioni del signor A. Tomadini da ufficiale dello Stato Civile (date in seguito alla nota questione sorta ultimamente nel campo musicale) ed ha chiamato a sostituirlo il cav. uff. Napoleone Spelleore.

FARMACIA DI TURNO

Da oggi fino a tutta la ventura settimana farà servizio notturno la farmacia Veroi, posta in via Vittorio Emanuele.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio avremo soltanto per domenica, la bellissima e lunga film «Scrollina» interpretata da Leda Gys.

— Al Cinematografo S. Marco verrà proiettato «I demoni del deserto», dramma in 5 atti e la comica in due atti: «Ridolini commesso del bazar alimentare».

Cronache Goriziane

Importante riunione in Municipio

GORIZIA, 27.

Ieri sera ebbe luogo nella sala bianca del Municipio l'annunciata riunione per l'esame dei lavori progettati ed in corso di attuazione d' interesse cittadino, che il R. Commissario senatore Giorgio Bombig, aderendo all' invito del Segretario politico del Fascio goriziano tenente Bozzini, aveva indetto.

Intervennero il R. Commissario ed i membri della Consulta, il Segretario politico con i membri del Direttorio, l' ing. Franzot, il signor Franceschello e l'avv. cav. Pinausi, quest'ultimo anche quale Presidente del Comitato cittadino pro Monumento ai Caduti goriziani, i rappresentanti delle Associazioni Mutilati, Combattenti e Volontari, l' Ingegnere Capo del Comune cav. Del Neri.

Venne innanzi tutto esaurientemente discussa la scelta dell'area sulla quale dovrà sorgere il nuovo edificio del R. Istituto Tecnico. Dopo lunga discussione venne dato incarico al R. Commissario senatore Bombig di far presente ai competenti Dicasteri le considerazioni ed i desideri concretatisi nella discussione, onde raggiungere una soluzione del problema che incontri il consenso unanime dei cittadini.

Esaurito questo argomento, il senatore Bombig espone, in una dettagliata relazione, lo stato attuale di tutte le pratiche riflettenti i grandi lavori pubblici di prossima attuazione, assicurando essere sua costante preoccupazione di arrivare nel più breve termine possibile all' inizio dei lavori, specialmente per quanto riguarda quei problemi di cui maggiormente è risentita l'urgenza.

A nome di tutti gli intervenuti il Segretario politico ringrazia il senatore Bombig delle ampie comunicazioni fatte e si augura di veder prossimamente iniziate quelle opere che debbono dar modo alla città di riprendere il suo cammino ascensionale si da metterla veramente in grado di assolvere i compiti che il volere del Governo Nazionale Fascista le affida ai confini della Patria.

L'attività della Camera di Commercio

La Camera di Commercio, facendosi interprete del voto formulato dai numerosi operai addetti al Cantiere Navale e agli altri stabilimenti industriali di Monfalcone, residenti nelle varie località situate lungo il percorso Monfalcone-Cormons, intervenne presso il compartimento delle F.F. S.S. allo scopo di ottenere che sia istituito un treno operaio sulla linea Monfalcone-Cormons in partenza da Monfalcone verso le 18 e che sia consentito agli addetti agli stabilimenti di quel centro industriale di usufruire per il ritorno nella residenza del diretto 629, in partenza da Monfalcone alle 18.19.

Facendo seguito alle insistenti premure rivolte da ditte interessate, il Commissario intervenne presso il Compartimento delle F.F.S.S. di Trieste e presso il movimento stazione Montesanto affine di ottenere l'assegnazione di carri alle stazioni di Gorizia Montesanto e Oblacca-Iusina, corrispondente al fabbisogno dei traffici locali.

In veste ufficiale fu delegato a rappresentare la Camera alla inaugurazione dell' Esposizione fiumana il vice-segretario dott. Aleardo Stainer.

Il Commissario signor Antonio Orzan intervenne alla celebrazione del decimo anniversario della redenzione di Gorizia e alla cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria alla medaglia d'oro capitano Aurelio Baruzzi inviando un telegramma a S. E. Belluzzo Ministro della Economia Nazionale perchè sia assicurato lo sviluppo economico della italianissima sentinella ai confini orientali della Patria.

Concesse al Sodalizio Friulano della Stampa un contributo di lire 1500 per la Prima Biennale Friulana d'Arte che avrà luogo a Udine dal 12 al 26 settembre p.v.

Poichè il Ministro della Economia Nazionale ha accolto la proposta di ricostituzione della ordinaria amministrazione del R. Istituto Commerciale di Gorizia, avanzata dal Commissario straordinario prof. Attilio Simioni, fu designato il prof. ing. Francesco Foger quale proprio rappresentante in seno al ricostituendo Consiglio di amministrazione dell' Istituto stesso.

Si interessò per la formazione del ruolo dei periti commerciali e industriali per il triennio 1926-28.

Si interessò perchè sia esteso, come già nell'anteguerra, a tutta notte il servizio telefonico urbano, il quale dopo varie trattative con la Società Telefonica delle Venezia, è stato anche attuato. Presso detta Società si è pure sollecitata l'esecuzione per la posa del secondo circuito telefonico Gorizia-Trieste e si è avuto assicurazioni che i lavori in parola sono stati da tempo iniziati e che fra un mese saranno anche ultimati.

La Camera intervenne inoltre presso le competenti autorità per ottenere la pronta e completa liquidazione dei danni di guerra tutt'ora spettanti a piccole e medie industrie.

S. A. R. il Principe Ereditario a Gorizia per il 4 novembre?

Durante la visita di S. A. R. il Principe Ereditario a Pontebba, il senatore Giorgio Bombig ebbe occasione di conferire personalmente con S. A. R. ed espresse il desiderio che S. A. R. visitasse in una prossima occasione anche la città di Gorizia, se mai possibile, in occasione del conferimento della medaglia d'oro alla città.

Un grande avvenimento cittadino avverrà in occasione del 4 Novembre, anniversario della disfatta austriaca.

S. A. R. mostrò di gradire l' invito, dicendo che la visita potrebbe avvenire con tutta probabilità in quella fausta occasione.

La lieta notizia si diffuse in città rapidamente, destando viva gioia fra i cittadini.

Targa Roberto Luhr traversata dell' Isonzo

Approssimandosi la bella competizione natatoria che l' Audax Sportivo Italiano di Gorizia organizza per il 29 corrente nelle acque del fiume Isonzo, i nuotatori locali si sono messi con impegno agli allenamenti. Chi in questi giorni ha avuto occasione di passare per le rive dell' Isonzo, rigurgitante di bagnanti, ha potuto assistere agli esperimenti di queste giovani promesse dello sport natatorio che consistono di attraversare il fiume dove più rapida è la corrente ed altri ancora di provare la propria efficenza fisica squarciando l'onda contro corrente.

La bellezza della competizione che lo Audax Sportivo Italiano di Gorizia organizza per domenica prossima non è soltanto nella prova natatoria, ma anche nella rinnovazione di un rito di fede che ricorda il sacrificio compiuto da un giovane eroe: Roberto Luhr, travolto dall'onda mentre ad Aiba d' Isonzo, in una tragica e rigida notte di ottobre, attraversava il fiume per gettare una passerella allo scopo di permettere ai fanti il passaggio sull'altra sponda.

Quest'anno, per dare alla gara impulso maggiore e una significazione ancora più simpatica, le sorelle dell' Eroe, signorine Guglielmina e Elena Luhr, vollero fregiare il petto del vincitore con una medaglia d'oro con artistico castone.

Il Consiglio Direttivo riunitosi in seduta, ha stabilito che a far parte della Giuria siano chiamati i seguenti signori: Egone Cunta presidente — Gino Vidrig, segretario — rag. Ernesto Fabretto, cronometrista — Giudici d'arrivo: Guido Primas e Paolo Koll — Giudice di partenza: Emilio Comel.

E' stato deciso, inoltre che le batterie si effettuino al mattino dalle ore 10 in poi, così pure le eventuali semifinali. Resta inteso che soltanto i vincitori di ogni batteria potranno essere ammessi alla finale.

Il Consiglio direttivo ha stabilito per i concorrenti dieci premi di valore, disponendo che l'organizzazione sia curata con meticolosa oggettività affinchè nessuno dei partecipanti sia favorito o menomato dalla corrente. Così il luogo prescelto per la partenza metterà i concorrenti a parità di condizioni. Il traguardo d'arrivo sarà visibile fino dalla partenza con la serie di bandierine fissate sopra una gomena. Sarà pure provvisto per un servizio di sicurezza inappuntabile mediante barchette scaglionate lungo il corso d'acqua da attraversare; la Croce Verde goriziana disimpegnerà il servizio sanitario per ogni infortunio che dovesse accadere durante la palpitante lotta.

Il ritrovo dei concorrenti è stato fissato nel cortile della Fabbrica di Gazose Bensa, in via Torriani. Il trasporto dei concorrenti, all'altra sponda, sarà accurato con apposite barchette.

Nulla è stato trascurato dal Consiglio direttivo perchè la gara si effettui in modo perfetto e perchè i concorrenti possano avere tutti comforts necessari.

Un fenile in fiamme a Gargaro

Nel fenile attiguo alla casa di Vittorio Madon, di anni 34, da Gargaro, si è sviluppato nel pomeriggio un grave e pauroso incendio che fece accorrere sul posto numerosa folla di contadini. Il fuoco, verificatosi nell'angolo del fenile adiacente alla casa colonica, si crede abbia avuto origine da qualche scintilla sprigionatasi dal vicino camino. I presenti iniziarono prontamente l'opera di spegnimento che, purtroppo, a poco valse dati i mezzi scarsi a disposizione. Le fiamme intanto propagatasi rapidamente per tutta la lunghezza del fenile distrussero in breve tempo oltre 300 quintali di fieno. Poco dopo il pavimento sottostante crollava con grave pericolo pei volonterosi accorsi che si prodigavano a circoscrivere il fuoco. Anche la tettoia andò completamente distrutta causando allo stabile un danno di oltre 20 mila lire. Il danno complessivo si aggira sulle 35 mila lire.

Venditori ambulanti denunciati

In questi giorni si aggiravano per le vie del Friuli orientale due venditori ambulanti di quadri e di calendari col «Littorio» spacciandosi per cavalieri incaricati della vendita dalla Federazione del P. N. F. La cosa però sollevò qualche sospetto ed infatti, dopo le debite informazioni presso le autorità, risultò che i due sedicenti cavalieri altri non erano se non falsi speculatori che cercavano di truffare il pubblico. Furono pertanto deferiti all'autorità. Essi sono: Giuseppe Rigo e Renzo Cristofoli, da Venezia.

Un incendio a Mariano
30 mila lire di danni

A Mariano verso le 12 di oggi nella rimessa di paglie pressate di Alessandro Sartori, si verificava un grave incendio che assunse in pochi minuti proporzioni allarmanti. I pompieri di Gorizia, avvertiti dell'accaduto, dovettero intervenire a portare la loro opera di soccorso. Il fuoco intanto, alimentato dal combustibile infiammabile, si propagò al tetto distruggendolo completamente. Il macchinario che si trovava riposto nella rimessa andò in gran parte distrutto. Dopo due ore di intenso lavoro, l' incendio potè essere circoscritto. Il danno complessivo si aggira sulle 30 mila lire.

Denuncia per pascolo abusivo

Tale Giuseppe Tonkli, da Tarvisio, fu denunciato all'autorità perchè sorpreso con un numeroso gregge di pecore a pascolare nel fondo demaniale di Campo Rosso.

In Tribunale
Il tragico investimento nel canale di Grado

E' stato ripreso questa mattina al locale Tribunale il processo contro Giuseppe Tognon di anni 38, da Monfalcone e Valerio Kodnik, di 27 anni da Grado, imputati di omicidio colposo per avere la sera del 1. dicembre 1923 nel canale di Grado-Belvedere investito con la nave «Oltra» il motoscafo «Ubalfi» e causato l'affondamento dello stesso e la morte di Paolo Pastoricchio, Giovanni Corbato, Genoveffa Pozzetto e Giuseppina Fontana.

L' udienza antimeridiana è occupata quasi tutta della deposizione del perito cap. cav. Giotti Maraghini. Il perito osserva che i due battelli volevano oltrepassarsi onde il motoscafo «Ubalfi» doveva tenersi a sinistra non già a destra come è avvenuto e cercare di fare qualche segnale poichè gli uomini dell'«Oltra» capissero che aveva intenzione di sorpassarli. L'«Oltra» dal canto suo — osserva il perito — doveva rallentare la corsa e cercare di fermarsi.

Parlano poi l'avv. Rossignoli della P. C., e gli avvocati di difesa.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
Programma per la sagra di S. Bartolomeo
(Domenica 29)

(27). — In ricorrenza della rinomata sagra annuale di S. Bartolomeo avranno luogo i seguenti festeggiamenti:

Ore 15. — Gara di Calcio sul campo sportivo Sangiorgino. Finale Campionato IV[a] Division (Venezia Giulia). A. S. Cormonese contro S. S. S.

Ore 17. — Concerto bandistico sostenuto dalla Banda locale.

Ore 18. — Nel vasto Piazzale Umberto I° avrà luogo l'estrazione di una Tombola permessa dalla R. Prefettura, regolata con le seguenti discipline: 1. L' importo complessivo delle vincite è fissato in L. 1400 ripartite come segue: Cinquina L. 300 — 1[a] tombola L. 700 — II[a] tombola L. 400.

Ore 19. — Gran ballo su ampia ed elegante piattaforma. Suonerà la distinta orchestra Bortoluzzi con scelto repertorio di ballabili. Numerosi posti a sedere.

Lunedì 30 agosto, ore 20: Danzante notturna.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati alla domenica successiva.

Da VILLASANTINA
La risposta di S. E. il conte Volpi

(27). — Ecco la risposta di S. E. il Ministro conte Volpi al telegramma del Sindaco di Villa Santina cav. Marco Venier:

«Furono anche per me ore graditissime quelle della permanenza nella bella e fedele Carnia e fui lieto di aver potuto nuovamente apprezzare il vivido e sereno patriottismo di cotesta popolazione. A lei che ne fu ed è interprete benemerito invio ringraziamenti cordiali saluti. — VOLPI».

Da MERETTO DI TOMBA
SESSANTENNE SUICIDA

(27). — Ieri si toglieva la vita impiccandosi a una trave della propria abitazione ove viveva sola, la vecchia Caterina Bertoli di anni 63. La morte per soffocamento fu constatata dal dott. Paladini. La Bertoli soffriva di pellagra e si ritiene che in tale malattia debba ricercarsi la causa del suicidio.

Da GEMONA

Per il consorzio irriguo

Cospicua concessione del Governo fascista

(27). — E' risaputo che la rete dei canali Gropplero e Celotti, nell'Agro gemonese, è stata costruita negli anni 1920 e 1921 coi mutui concessi al Comune di Gemona sui fondi della disoccupazione.

Alla costituzione del Consorzio Irriguo venne stabilito che il Comune, allo scopo di ridurre l'enorme somma spesa nell'esecuzione dei lavori sopracitati e avvicinarla almeno a quella del valore reale delle opere irrigue utilizzabili, rinunciasse al suo credito di L. 270.000 verso il Consorzio per altrettante anticipate in pagamenti alle imprese appaltatrici, venendo con ciò a cedere tutte le opere costruite per l'importo di lire 1.500.000 in cifra tonda.

Ma il carico risultava ugualmente enorme per gli agricoltori e quasi insopportabile se si pensa alla maniera primitiva con la quale viene sfruttata la irrigazione nella nostra zona, tantochè tutte le cure della Giunta Provvisoria vennero, in questo primo periodo, rivolto allo studio di un miglioramento ulteriore delle condizioni di bilancio del Consorzio stesso.

A conclusione di tutte le pratiche svolte, con l'attivo interessamento dell'Ill.mo signor Commissario prefettizio del Comune di Gemona, cav. uff. Castellani e con l'appoggio incondizionato del Fascio locale, l'Amministrazione del Consorzio può oggi annunciare agli agricoltori che il Governo Nazionale, sempre pronto a favorire ogni opera a pro dei lavoratori, ha concesso un abbuono di L. 506.006 sul debito del Consorzio venendo di conseguenza a ridurre il debito stesso a lire un milione soltanto.

L'importanza del fatto è grande per il notevole abbuono ottenuto e in special maniera perchè dà modo al Consorzio di apportare ai canali già costruiti tutte le modifiche suggerite dalla tecnica moderna e di completare l'irrigazione nella zona servita dalla vecchia rete, mantenendo il canone per-campo, nonostante le nuove spese da incontrare, nella cifra di L. 30 fin d'ora pagata.

Con questa vittoria il Consorzio chiude il periodo di consolidamento del proprio bilancio e inizia una nuova era di sviluppo per portare l'Agro gemonese nelle migliori condizioni di produttività seguendo il programma nettamente fascista di valorizzazione di tutte le energie atte ad aumentare la nostra produzione.

Conseguenze mortali di una caduta

(27). — Il bambino G. B. Londero di Giovanni, di anni 9, abitante in Piovega al N. 82, era caduto dal fenile, da un'altezza di circa 4 metri sul piano in cemento del cortile sottostante. Fu prontamente curato, ma le gravi contusioni riportate al capo, provocarono la morte del povero bambino.

Ieri sono seguiti i funerali del disgraziato fanciullo tra il compianto generale.

GARE DI CALCIO

(27). — Domenica 29 corrente al campo sportivo, si svolgerà l'interessantissimo incontro di calcio tra la squadra dell'Unione Sportiva Gemonese e la squadra dello Sport Club Ledra.

***

Domenica 29 corrente, oltre alla partita che si disputerà alle ore 16.30 tra l'U. S. G. di questa città, vi sarà precedentemente alle ore 15 una gara tra la «Seconda» gemonese e la squadra dell'U. S. di Magnano.

Il pomeriggio di domenica, come si vede, è carico di avvenimenti calcistici. Il pubblico, come sempre, interverrà numeroso.

Da CORMONS

Grande mercato annuale

della «Madonna della Cintura»

(27). — Come a suo tempo pubblicato, lunedì 30 agosto a. c. avrà luogo in questa città il grande mercato annuale detto della «Madonna della Cintura».

Questo mercato di bestiame è dotato di ricchi premi agli allevatori e commercianti ed è libero d'ogni tassa d'entrata e posteggio.

E' assicurato un largo intervento di numerosi compratori della provincia e dell'interno.

PREMI. — Bovini: un premio di L. 50 all'allevatore che presenterà il gruppo più numeroso di capi (buoi, vacche, torelli, vitellame). Un premio di L. 50 al commerciante che presenterà il gruppo più numeroso di bovini.

Maiali: un premio di L. 50 al commerciante che introdurrà al mercato il gruppo più numeroso di maiali lattonzoli e di allevamento. Un premio di lire 50 all'allevatore che porterà al mercato la più numerosa covata di lattonzoli.

Equini: un premio di L. 50 per l'espositore del gruppo più numeroso di cavalli agricoli.

Inoltre verrà sorteggiato fra coloro che introdurranno al mercato anche un sol capo di bestiame un premio di lire 200.

Tutti i mercati mensili — ogni primo venerdì del mese — saranno d'ora innanzi dotati di ricchi premi.

Per la battaglia del grano

Tutti gli agricoltori sono invitati per il prossimo lunedì 30 corrente sul piazzale del mercato bovino dove avrà luogo la premiazione degli agricoltori che hanno preso parte al concorso bandito dal nostro Municipio per la «Battaglia del grano».

La premiazione sarà preceduta da una brillante relazione del cav. dott. Delalmo Tonizzo sulla campagna frumentaria nel cormonese.

Mostra di lavori femminili

Da domenica 29 agosto a tutto 5 settembre p. v. sarà aperta a chiunque la esposizione dei lavori delle alunne che frequentano la scuola di lavoro delle Suore della Provvidenza di qui.

E' fatto obbligo alle gentili signore e signorine d'intervenire in abito conveniente.

L'orario resta fissato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

NEL DOPOLAVORO

Ieri fu tenuta la terza seduta fra i promotori di questa organizzazione, dove fra le molte questioni decisero di lanciare un manifesto che pubblicheremo domani.

CINEMATOGRAFI

Per solo domani sabato alla grande arena Italia si produrrà sullo schermo il bellissimo lavoro di amore di Saverio Montepin: «Il mendicante di San Sulpicio», in 6 atti.

Per domenica è annunciato il capolavoro dei capilavori italiani: «Leggenda di Sahib» con Carlo Aldini (Aiax), il beniamino dei cormonesi. Indi farsa con Arold Lloyd.

— Al Teatro Comunale per solo due giorni e precisamente domani e domenica si proietterà il potentissimo lavoro di super produzione in quattro atti della concessionaria Anonima Pittaluga: «L'arabo». Scene drammatiche orientali di grande passione con gli interpreti principali: Alice Terry e Ramon Novarro gl'indimenticabili di «Scaramouche». Quanto prima: «La corsa al piacere».

FESTA DA BALLO

Domenica a Medana in ricorrenza della sagra annuale vi sarà una grande festa da ballo. L'orchestrale cormonese allieterà con nuovi ballabili gli amanti di Tersicore.

CRONACA UDINESE

Commissione granaria provinciale

Giovedì nel pomeriggio, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, si è riunita la Commissione Provinciale per la propaganda granaria.

Oggetto dell'adunanza fu l'attività da svolgersi nella imminente campagna granaria, sulla base delle disposizioni date dal Ministero, in seguito alle proposte fatte dalla nostra Commissione ed al parere del Comitato Permanente del Grano.

Le iniziative da attuarsi sono principalmente le seguenti:

a) concorsi comunali a premio fra coltivatori di grano;

b) campi dimostrativi;

c) cambio delle sementi comuni di grano con sementi di razza eletta;

d) sussidi vari.

Furono approvati il nuovo regolamento per i concorsi comunali e le norme per il cambio delle sementi, che, se eseguito dalle Commissioni comunali o dagli enti agrari, godrà di un sussidio fino a L. 50 per quintale.

La Commissione discusse ampiamente su altre provvidenze che sarebbe desiderabile adottare per l'incremento della produzione foraggera, considerata come base della produzione cerealicola, provvidenze che avranno attuazione quando la Commissione potrà disporre di altri mezzi, non vincolati a determinate forme di incoraggiamento.

In questi giorni il Presidente della Commissione Granaria Provinciale sta diramando alla Commissione Comunale le disposizioni relative alla nuova campagna frumentaria.

Per il Convegno corale della Giornata friulana

Ieri sera si sono riuniti, nella sala della Direzione dell'Istituto Musicale, i membri del Sottocomitato per il Convegno Corale che avrà luogo il giorno 26 settembre prossimo durante la grande manifestazione della Giornata Friulana, ideata ed organizzata dal Sodalizio Friulano della Stampa in occasione della Prima Biennale d'Arte Friulana.

La riunione aveva lo scopo di effettuare una specie di bilancio dell'opera svolta per il Convegno onde valutarne l'importanza e sapere se all'appello lanciato dal Sottocomitato i corpi corali della Provincia avevano corrisposto inviando le loro adesioni. Il bilancio ha messo in evidenza il grande consenso che da ogni parte del Friuli è venuto alla iniziativa. Infatti al Convegno Corale numerose Società hanno aderito entusiasticamente assicurando così fin d'ora il più completo successo della manifestazione.

Il Sottocomitato ha disposto che a tutti gli aderenti che non lo avessero ancora ricevuto vengano subito spedite le copie delle due nuove villotte scelte per il Concertone d'assieme che si svolgerà sul piazzale del Castello.

Inoltre ieri sera, dopo una serena discussione, sono state fissate le indennità da assegnarsi ai vari corpi corali aderenti, a parziale indennizzo delle spese di vitto, viaggio ed alloggio.

Prossimamente il Sottocomitato si riunirà nuovamente per dare gli ultimi tocchi alla organizzazione del Concertone che promette di riuscire magnificamente.

Ai Corpi corali aderenti verrà inviata una circolare nella quale verranno date le ultime disposizioni per la partecipazione al Convegno che certamente lascerà nell'animo di tutti un lungo ricordo.

A proposito dell'orario di chiusura del cimitero di S. Vito

Per disposizione Municipale, l'orario di chiusura del Cimitero di San Vito, a partire dal 1° settembre, è fissato per le ore 5 pom.

Tale limitazione, se può spiegarsi per i mesi da ottobre a marzo, per settembre è semplicemente ingiustificata.

Il nostro chiarissimo signor Commissario Prefettizio siamo certi che sarà per provvedere sollecitamente. B.

La gita della Società di M. S. Agenti di Commercio

Per conservare le buone tradizioni e per appagare il desiderio espresso dai gitanti nel precedente convegno di San Canziano, il Comitato organizzatore, all'uopo incaricato, ha indetto, per domenica 5 settembre 1926, una gita collettiva automobilistica ad Abbazia e Fiume d'Italia.

Vi potranno partecipare i soci e le loro famiglie, nonchè, limitatamente ai posti disponibili, anche i simpatizzanti non soci.

E' necessario che gli aderenti si inscrivano sollecitamente versando la relativa quota per facilitare il compito non lieve degli organizzatori ed anche per godere l'assegnazione dei migliori posti.

La quota individuale è fissata in lire 105, compreso il viaggio, in comodi e sicuri torpedoni, il pranzo a Fiume e la cena a Trieste nei principali alberghi. I versamenti potranno essere fatti direttamente alla sede delle due associazioni in Via Odorico da Pordenone, n. 1 (già via dell'Ospedale), tutti i giorni non festivi dalle ore 18 alle 19, e dalle 21 alle 22 oppure presso le seguenti ditte che gentilmente si prestano: G. Ambrosi, mercerie, via Mercatovecchio, 45 — Agnola e Mascherin, manifatture, via Paolo Sarpi n. 2 — Luigi Roselli, mercerie, Piazza Mercatovecchio n. 7 A.

Le iscrizioni si chiuderanno non appena sarà esaurito il numero dei posti disponibili sugli automezzi prenotati. La gita sarà effettuata con un minimo di 40 adesioni e, in caso di cattivo tempo, sarà rimandata alla domenica successiva, oppure sospesa definitivamente. Il Comitato si riserva di escludere, restituendo la quota versata, quei ritardatari per i quali non fosse possibile raggiungere il completamento di un nuovo automezzo.

Programma della gita

Ore 4. — Riunione dei gitanti in Piazza Vittorio Emanuele davanti il Caffè Contarena.

Ore 4.15 precise. — Partenza; breve sosta ad Opcina.

Ore 9.30. — Arrivo ad Abbazia. Visita alla cittadina.

Ore 11. — Partenza per Fiume ed arrivo alle ore 11.30 circa.

Ore 12. — Pranzo sociale a Fiume al «Grande Albergo d'Italia», in Viale Benito Mussolini n. 4.

Ore 13.30 — Visita alla città ed al porto. Passeggiata fino al confine jugoslavo.

Ore 16. — Partenza per Trieste, con arrivo verso le ore 19.30.

Ore 20. — Cena sociale al Ristorante «Antica Bonavia» a Trieste, Piazza dell'Unità Italiana.

Ore 21.30. — Partenza per Udine con arrivo verso le ore 24.

Il ritorno sarà effettuato per la stessa via, escluso il tratto per Volosca-Abbazia. Inoltre da Basovizza si scenderà a Trieste per quindi risalire, dopo la cena, per la via più breve di Prosecco. Consigliasi abiti comuni da viaggio.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Friulana comunica:

Adunata di segretari politici

Richiamando il precedente comunicato si ricorda che domenica 29 corrente ad ore 10 dovranno convenire in Latisana i Segretari Politici delle Sezioni dei Mandamenti di Codroipo, Latisana, Palmanova e S. Vito al Tagliamento.

La riunione sarà da me presieduta, ed avverrà in locali designati dal Commissario del Fascio locale.

Il Commissario Straordinario
Generale Q. RONCHI.

Nuove Scuole complementari nei paesi allogeni

Il Governo Nazionale, proseguendo nella sua opera in favore della scuola nelle nuove Provincie, ha istituito con decorrenza dal 1° ottobre p. v., una Regia Scuola Complementare ad Idria ed una a Tarvisio, con la riduzione del canone a carico dei Comuni.

I distintivi metallici per biciclette, autoveicoli ed autoscafi

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 22 luglio 1926 concernente i distintivi di contrassegno metallico per velocipedi, motocicli, automobili e autoscafi per l'anno 1927. I contrassegni di tassa per velocipedi, motocicli, automobili ed autoscafi per l'anno 1927 sono costituiti da uno scudo di forma ovale sagomata con due ali laterali da servire per l'applicazione del contrassegno stesso ai veicoli. Le alette sono a cerniera per contrassegni dei motocicli, automobili ed autoscafi in prova; fissi per tutti gli altri contrassegni.

I distintivi particolari di ciascun contrassegno sono stabiliti come segue:

Contrassegni per veicoli soggetti a tassa, veicoli di libera circolazione:

Per velocipedi ad un posto in alluminio. Nella parte centrale campeggia il fascio littorio con ai lati due rami di alloro, sopra, in alto, corona romana con stemma sabaudo e due nastri svolazzanti sormontati dalla leggenda «tassa sui velocipedi»; in basso sotto il fascio littorio una targa col millesimo 1927 in incavo e sotto un cerchio in rilievo.

Per velocipedi a due posti: in alluminio (id. id.) con aggiunta una stella a cinque punte in traforo nella parte centrale del fascio littorio e precisamente in corrispondenza della legatura centrale: accanto allo stemma d'Italia la leggenda: «A due posti».

Per velocipedi a più di un posto si dovranno applicare più contrassegni corrispondenti al numero dei posti.

Per motocicli: in alluminio. Nella parte centrale campeggia il fascio littorio sovrapposto ad una ruota di motocicletta con ai lati due rami di alloro con sopra lo stemma sabaudo ed in alto il millesimo 1927 in rilievo. Sotto la ruota la leggenda: «Tassa per motocicli», ed in basso un cerchio in rilievo.

Per motocarrozzette ad uso privato: in alluminio. Descrizione come sopra con aggiunta della stella a 5 punte in traforo; una specie di quella a due posti, però con la leggenda: «Motocicletta uso privato».

Per motocarrozzette ad uso pubblico: in alluminio anche queste con descrizione come sopra ed aggiunta di due stelle a 5 punte a traforo, lateralmente allo stemma sabaudo ed un marchio come sopra con leggenda: «Motocarrozzetta uso pubblico».

Per le automobili ad uso privato, nella parte centrale campeggia il fascio littorio con due rami di alloro intrecciati; in alto il millesimo 1927 in rilievo sormontato dallo scudo sabaudo con corona reale e nastro svolazzante e superiormente la leggenda: «Tassa sulle automobili», in basso cerchio in rilievo.

Per le automobili ad uso pubblico: anche per queste ultime descrizione come sopra coll'aggiunta di due stelle a cinque punte in traforo; lateralmente il millesimo 1927 e un marchio entro un cerchio in basso recante lo stemma d'Italia e la leggenda: «Uso pubblico».

Per automobili per trasporto merci: metallo alluminio. Descrizione come sopra con aggiunta una stella a cinque punte, traforo nella parte centrale del fascio in corrispondenza della legatura centrale. Descrizione come sopra con la leggenda: «Trasporto merci».

Per autoscafi ad uso privato: in alluminio. Descrizione come sopra per le automobili salvo la leggenda in alto: «Tassa sugli autoscafi».

Per autoscafi ad uso pubblico: anche questi in alluminio. Nella parte centrale campeggia il fascio littorio circondato da due rami di alloro intrecciati. In alto il millesimo 1927 sormontante lo scudo sabaudo con stemma reale, nastro sovlazaznte coll'aggiunta della stella a cinque punte in traforo sul fascio in corrispondenza della legatura inferiore e col marchio entro il cerchio in rilievo recante lo stemma d'Italia e la leggenda: «Uso pubblico».

Per veicoli in circolazione di prova:

Per motocicli: metallo in ottone giallo-oro. Descrizione: in alto leggenda: «Motocicli in prova». Nel centro il millesimo 1927 tra lo stemma sabaudo e la corona di alloro. In basso porta una ruota da motociclo col nastro al disotto.

Per automobili: metallo ottone giallo oro, sopra la leggenda: «Automobili in prova», millesimo 1926 entro la targa tra rami d'alloro. Nel centro un nastro.

Per autoscafi: ottone giallo oro, descrizione come per l'automobile in prova ma con la leggenda: «Autoscafi in prova».

Contrassegno per veicoli esenti da tassa:

Per velocipedi: ottone giallo oro. In alto puleggia di velocipede unica con catena alla ruota dentata, motrice collocata in basso. Lo stemma sabaudo fiancheggiato da rami di alloro e con sopra la leggenda «Velocipedi». I rami di alloro sono uniti da un nastro su cui è impressa la parola: «Gratuito».

Per motocicli: ottone giallo oro. Nel cerchio ruota motrice di motocicletta fiancheggiata da rami di alloro con sopra la leggenda: «Motocicli», in basso targa con impressa la parola: «Gratuito», e sotto di essa lo stemma sabaudo.

Per automobili: ottone giallo oro. Nel centro un volano di direzione fiancheggiato da rami di alloro e sopra di esso la parola: «Automobili». I rami di alloro sono uniti da nastri con impressa la parola: «Gratuito». In basso lo stemma reale entro lo scudo.

Per autoscafi: ottone giallo oro. Descrizione come sopra ma con la parola: «Autoscafi».

Nuove disposizioni per le tariffe telefoniche e postali

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto.

Servizio Telefonico

Art. 1. — La tariffa per le conversazioni telefoniche sulle linee statali, effettuate nei giorni festivi, è ridotta a metà della tariffa normale.

Art. 2. — Le riduzioni previste dall'art. 3, lettera B, del R. D. 15 ottobre 1925 N. 1990, per le conversazioni interurbane ceffttuate dalle ore 9 alle 9 e dalle 19 alle 21 dei giorni feriali, sono stabilite nella misura seguente: da lire 1.50 a 1; da lire 2 a 1.50; da lire 4 a 3; da lire 7 a 4.50; da lire 9 a 6; da lire 11 a 7.50; da lire 13 a 9; da lire 16 a 10; da lire 18 a 12.

Art. 3. — Ove per qualsiasi ragione venga utilizzata per l'inoltro di comunicazioni telefoniche interurbane, una linea di maggior lunghezza della normale, si applica la tariffa corrispondente a quest'ultima.

Art. 4. — Le tariffe per le conversazioni interurbane che si svolgono totalmente o parzialmente sulle linee interurbane statali, sono stabilite per ogni conversazione di tre minuti primi nella misura seguente: sulle linee della lunghezza totale fino a 25 chilometri, lire 1.80; oltre km. 25 fino a 50, lire 2; oltre 50 fino a 100, lire 4; oltre 100 fino a 200, lire 7; oltre 200 fino a 400, lire 9; oltre 400 fino a 600, lire 11; oltre 600 fino a 800, lire 13; oltre 800 fino a 1000, lire 16; oltre 1000, lire 18.

Servizio Postale

Art. 5. — Il diritto di raccomandazione, limitatamente alle corrispondenze epistolari chiuse e quello di recapito per espresso nell'interno del Regno e nei rapporti con la Repubblica di San Marino e con le Colonie, sono elevati ciascuno a lire 1.25.

Art. 6. — L'indennità da corrispondersi in caso di smarrimenti o perdita totale del contenuto di corrispondenze epistolari chiuse raccomandate, è elevata a lire 25. Tale indennizzo per gli oggetti raccomandati di ogni specie diretti all'estero, è mantenuto nella somma di lire 125.

Art. 7. — Le presenti disposizioni andranno in vigore dal 1° settembre 1926. Ogni precedente disposizioni non conforme a quelle del presente decreto, è abrogata.

Art. 8. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Beneficenza

Al Rifugio «Bambin Gesù» sono pervenute le seguenti offerte:

Nell'anniversario della morte del tenente Leonardo De Toma: la Famiglia De Toma L. 100.

Per l'esportazione degli ortaggi e delle frutta

Abbiamo da Roma.

L'Istituto nazionale per l'esportazione ha preso sin dallo inizio del suo funzionamento numerose iniziative attinenti ai vari problemi più urgenti e più gravi della esportazione italiana. Uno dei problemi che ha già formato oggetto di preoccupazione e di studio da parte dell'Istituto è stato quello dell'esportazione degli ortaggi e delle frutta, già assai cospicua ma suscettibile di essere intensificata e meglio valorizzata sia attraverso una produzione più razionale più adatta ai mercati di consumo, sia attraverso un miglior confezionamento del prodotto e una più disciplinata organizzazione delle spedizioni e delle vendite all'estero. Il problema è di quelli che richiedono il concorso dei produttori, dei tecnici dell'agricoltura e degli esportatori. L'Istituto nazionale per la Esportazione secondera nei limiti della propria competenza e in armonia con l'azione che sarà svolta dall'organizzazione dei produttori e commercianti, gli sforzi concordi di tutti questi elementi prendendo l'iniziativa di quei provvedimenti che saranno ritenuti idonei allo scopo. Frattanto l'istituto ha provveduto alla costituzione di un Comitato per lo studio delle questioni inerenti a tale problema.

Venti posti alla Corte dei Conti

Con deliberazione del 19 agosto 1926, pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno N. 195 del 23 stesso mese, le Sezioni Unite della Corte dei Conti hanno stabilito le norme per il conferimento di 20 posti del grado iniziale (undecimo) della carriera di concetto della Corte medesima al personale del gruppo A) attualmente in servizio in altre Amministrazioni dello Stato. Le domande dovranno essere presentate alla Corte dei Conti non più tardi del 15 ottobre 1926.

Concorso di 54 posti gratuiti
nell'Educandato di S. Demetrio di Zara

E' aperto il concorso per titoli, per il conferimento di n. 54 posti gratuiti nell'Educandato femminile di S. Demetrio di Zara.

Dei suddetti posti n. 24 saranno conferiti a giovanette povere e meritevoli delle Provincie del Regno che non abbiano meno di dieci anni o non superata la età di 12 al 30 settembre 1926, e n. 30 a giovanette dalmate che si trovino nelle condizioni cennate.

Nell'assegnazione dei posti sarà data la preferenza alle orfane di militari morti in guerra, o in causa della guerra, che siano mutilati di guerra, che siano decorati della medaglia al valore.

Le concorrenti dovranno far pervenire la domanda al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale Scuole Medie) non più tardi del 20 settembre 1926 allegandovi i soliti documenti.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ispettore scolastico.

Per la Milizia forestale

Il Console comandante la 63ª Legione ci comunica:

Nell'imminenza della costituzione della Milizia Forestale s'informano i Militi dipendenti che le domande di arruolamento nella nuova Milizia sono già aperte. Esse dovranno essere inoltrate al Comando Generale della Milizia Forestale attraverso il Comando della 63ª Legione.

Nella domanda, in carta semplice, dovrà risultare ben chiaro il servizio militare prestato allegandovi tutti i documenti che possono comprovarlo.

Esami di ammissione all'Accademia navale

Gli esami di concorso per l'ammissione di 10 allievi ufficiali nel Corpo delle Armi navali alla terza classe della R. Accademia Navale avranno luogo a Livorno l'11 ottobre p. v. Potranno parteciparvi i giovani provvisti del certificato di maturità dei Licei Classici e Scientifici o della licenza dell'Istituto Tecnico, Sezione Fisico-Matematica.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Comando della R. Accademia Navale di Livorno.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Minestrone - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo - Pasticciata il manzo - Contorno.

Per giovare ai Comuni che hanno scuole autonome

[illegible] dei Comuni » è informato che il Governo, allo scopo di giovare ai molti Comuni le cui condizioni economiche mal sopportano ingenti spese per il mantenimento delle amministrazioni scolastiche autonome, ha in animo di ridare a questi enti la possibilità di rinunziare a tale forma di gestione delle proprie scuole. Ad agevolare questo trapasso la Confederazione degli Enti Autarchici sta provvedendo presso gli enti interessati alla raccolta di tutti i dati statistici necessari per addivenire ad una concreta e sollecita proposta in merito.

Il Concerto mandolinistico di questa sera alla Birreria Moretti

Come è già stato annunciato, questa sera, alle ore 20.45, avrà luogo, presso la Birreria Moretti, in viale Venezia, l'atteso concerto del nostro apprezzato Circolo Mandolinistico e Chitarristico « Tita Marzuttini ».

Stato Civile

(26 agosto 1926)

Nascite

Nati maschi vivi n. 3.

Morti

Rocco Giacomo fu Giacomo di anni 63 contadino — Grassi Innocente fu Giuseppe di anni 43 infermiere — Cardegna Celso di Francesco di anni 1 — Nicoletto De Venz Giovanna di Giovanni di anni 52 casalinga — D'Antoni Orsola Maria fu Antonio di anni 83 contadina.

Totale morti n. 5 dei quali 1 appartenente ad altro Comune.

(27 agosto 1926)

Nascite

Nati maschi vivi: n. 1 — femmine vive n. 2 — Totale nascite n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Zavagna Federico commerciante con Criscuoli Ida civile — Ciotti Giuseppe pittore con Dreossi Ida civile — Turrini Giovanni agente con Petrussini Antonia esercente.

Morti

Ronco Nardoni Rosa fu Domenico di anni 66 domestica — Minello Ivilina di Angelo di anni 1.

Totale morti n. 2 apaprtenenti ad altri Comuni.

CRONACA SPORTIVA

"Balonieri „ contro "Tarcentina „

L'attesissimo incontro di calcio che si disputerà domenica sul Campo sportivo del Tarcento, alle ore 16.30, fa prevedere un'affluenza di pubblico stragrande. Sono allo studio parecchi progetti atti a disciplinare la vendita dei biglietti, l'entrata al campo, il servizio di ristorante e l'ingrandimento delle tribune. Vicino all'officina Percos squadre di operai lavorano indefessamente abbattendo case per poter avere una grande strada d'accesso al campo. Al Caffè-Giardino Fant il totalizzatore raccoglie già innumerevoli e vistose puntate; in tutti i ritrovi tarcentini non si fa che parlare di « Balonieri » e di squadra « canerina » aspirante a disputare nel prossimo anno il campionato di terza divisione. La ditta Cossa e C. sta organizzando un servizio speciale di trasporto affinchè tutti gli appassionati udinesi che verranno ad assistere all'eccezionale partita, possano poi avere tutte le comodità per ritornare alla capitale.

Le due squadre sono in piena efficenza e ciò abbiamo potuto constatare ieri sera in una visita fatta al campo durante l'ultimo galoppo di allenamento. Abbiamo così avuto modo di ammirare le feline parate del portiere Mosca, il fantastico « dribbling » di Andrea, primogenito del barbalunga di Tarcento; i poderosi calci di Morgante; la travolgente foga di Ciardi, come sempre primo attore; l'intelligente cross a curva di Turrin, e gli insidiosissimi raso-terra di Carletto Ceschia.

In poche parole, la squadra omogenea in tutte le linee, saprà certamente mettere a dura prova i focosi giocatori di Montegnacco e la porta dell'aspirante nazionale.

Siamo certi che tutti i tarcentini, tutti i villeggianti, tutti gli appassionati friulani al gioco del calcio, si daranno convegno per domenica 29 corrente alle ore 16.30 al Campo Sportivo.

L'incasso servirà a formare il necessario alla prima squadra tarcentina per disputare il campionato italiano del l'anno 1927.

Domenica sportiva a Chiasiellis

Domenica si svolgeranno a Chiasiellis vari festeggiamenti. Fra questi figura una interessante gara di tiro al boccino alla Trattoria al Campo Sportivo, presso la quale si ricevono le iscrizioni. Saranno posti in palio ricchi premi in denaro.

Alle ore 16, sul Campo dell'Unione Sportiva Chiasiellese seguirà un incontro tra la locale squadra e la « Juventus » di Udine.

Il 2.° Giro dei 7 Mandamenti

I migliori atleti del pedale domenica 5 settembre si daranno convegno nella simpatica cittadina di San Daniele del Friuli, ove gli attivi dirigenti il locale Sport Club hanno con vero senso sportivo e con lodevole sacrificio allestita la seconda edizione del Giro dei Sette Mandamenti per dilettanti di terza e di quarta categoria federati all'U. V. I. « Giro » che quest'anno rivestirà maggiore importanza per le modifiche apportate.

Anzitutto il percorso, come abbiamo già annunciato, è stato portato a chilometri 180 e sarà posto in palio il titolo di Campione Friulano 1926-27.

Per la storia del Giro, la prima edizione fu vinta dal campione italiano Ferrato, per il titolo; questo già in possesso dell'allora prodigioso giovanissimo Marchetti, passò nel 1924 al forte Remo Cicutin che se lo aggiudicava in un tumultuoso arrivo in gruppo nella Coppa Cividale.

Nel 1925 una recluta alle prime armi, il pordenonese Gregorio ne veniva in possesso, nella prima Coppa L. Moretti, ove giungeva ottimo secondo e a ruota del campione Ferrato di Padova.

Questa competizione e questo titolo che hanno la loro bella storia e che quest'anno vedremo disputare certamente con maggior accanimento dato lo sviluppo dei nostri atleti che ormai non temono il confronto coi migliori.

Ricchi i premi di classifica, di traguardo e condizionati.

Le iscrizioni si ricevono presso lo Sport Club di San Daniele del Friuli, accompagnate dalla quota di L. 3 per la quarta categoria e di L. 5 per la terza.

Il Congresso degli Alpini con l'intervento del Principe Ereditario

MILANO, 27.

Gli alpini si preparano al settimo convegno-congresso, che, indetto dalla loro Associazione nazionale, che ha sede centrale a Milano, avrà luogo nei giorni dal 29 agosto al 5 settembre. Nel manifesto programma è detto:

« Un'altra adunata d'animo, di canzoni e di nappine. Forse la più intima, attorno al fil di fumo di casa nostra: il Rifugio « Contrin ». Fra i due nomi sempre più sacri alla storia dei nostri Martiri e dei nostri Eroi: Bolzano, dove Cesare Battisti ha dato quest'anno il suo gran nome alla celebrazione della Vittoria, e Cortina, dove Antonio Cantore vede rinnovarsi primavere di fiori e leve di aquilotti, per le fortune d'Italia. Anno per anno, noi abbiamo seguito l'insonne ansia dei nostri cuori memori, su per le tappe dell'olocausto e della gloria... ».

Infatti, il primo Convegno degli alpini, nel '20, fu all'Ortigara, a quella titanica ara di sacrificio, su cui s'immolò il fiore degli epici battaglioni; il secondo a Cortina, a rendere omaggio alla grande memoria del generale Cantore, il « vecio », l'eroe di Assaba e di Agedabia, di Ala e delle Tofane; poi la sagra di Trento, ad evocare il sempre vigile spirito dell'altro immortale alpino, Battisti, poi a Ivrea, alla sede di quel IV Reggimento che, in nome di tutti gli alpini, nel suo battaglione « Aosta », si fregia della medaglia d'oro; poi, ai giganti delle emule audacie, all'Adamello e al Monte Nero. E questo anno, infine, gli alpini dell'Associazione nazionale si riuniscono al rifugio da loro stessi apprestatosi, si riuniscono intorno a casa loro, al « Contrin », sui fianchi poderosi della Marmolada.

Il 29 corrente i partecipanti sia al Congresso che al Convegno, si riuniranno a Bolzano, donde saliranno in automobile a Canazei, e di là, a piedi, al Rifugio « Contrin ». Il giorno seguente riceveranno il Principe Ereditario che presenzierà all'inaugurazione del Congresso. Poi il giorno stesso, il gruppo dei congressisti ridiscenderà a Bolzano dove si scioglierà.

La partecipazione argentina alla terza Mostra della strada

MILANO, 27.

Abbiamo detto già della prevedibile notevolissima importanza a cui assurgerà la Terza Mostra Internazionale della Strada, sia per la sua estensione, sia per la quantità numerica e la varietà dei materiali illustrativi prodotti e macchinari che vi figureranno, sia, infine, per la qualità di partecipanti che costituiranno nell'insieme quanto di migliore e di più cospicuo fra amministrazioni, enti e imprese private, era possibile raccogliere attorno alla iniziativa, per assicurarne il successo mediante l'intervento della più degna e completa rappresentanza del mondo intero.

Alle grandi Nazioni estere, di cui abbiamo recentemente annunziata la partecipazione, e fra le quali gli Stati Uniti, va aggiunta oggi la Repubblica Argentina, cosicchè il nord e il sud della grande terra americana coopereranno insieme nel rivelare i moderni trovati transoceanici in fatto di industria e di regime stradale.

Il Governo argentino partecipa attraverso l'Automobile Club e dalla metropoli bonearense sono partiti or non è molto, e stanno per sbarcare a Genova, due ingegneri all'uopo delegati, sul cui piroscafo viaggiano 43 casse contenenti materiale diverso.

La Mostra della Repubblica troverà posto nel « Padiglione De Pinedo » collegato, come è noto, agli spaziosi hangars dell'aeronautica e costituirà una sezione di eccezionale attrattiva anche per eleganaz ed originalità di linee.

Fra Libri e Riviste

Per la propaganda del Garda
Una grande Rivista

Il 1° settembre p. v. uscirà in Verona, sotto il Patronato dell'Ente Fiera Cavalli e coi tipi della Casa Mondadori, la Rivista mensile « Il Garda » di 48 pagine illustrate con bella copertina in tricromia, che verrà diffusa nei maggiori alberghi italiani ed esteri e in ogni centro turistico e di coltura, per la propaganda del Lago, in rapporto alle Provincie di Verona, Mantova, Brescia e Trento.

La nuova Rivista, che avrà una tiratura di 10 mila copie, recherà articoli tecnici e di divulgazione, dovuti ai più valenti artisti italiani.

Il primo fascicolo conterrà scritti di S. E. Fedele, Berto Barbarani, Angelo Dall'Oca Bianca, F. N. Vignola, Lorenzo Montano, Sandro Baganzani, Antonio Avena, Gianfranco Betteloni, ed altri.

Completano il numero tre ricche tavole fuori testo, una copertina in tricromia e disegni di C. F. Piccoli.

Il « Garda » verrà messo in vendita in tutta Italia al prezzo di lire 3 il numero.

(Verona - Palazzo del Pallone n. 3).

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 27. — (per telegrafo).

Francia 87.40 — Svizzera 592 — Londra 148.92 — New York 30 — Berlino 7.31 — Vienna 4.34 — Rumenia 14.50 — Belgio 85 — Spagna 470.25 — Praga 91.50 — Ungheria 0.0432.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 67.025
Consolidato 5 per cento 89.30
Obbligazioni Tre Venezie 67.20.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 27 agosto 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	751.23	751.09	752.76
Pressione al mare	763.45	762.42	763.31
Temperatura	22.5	22.4	24.0
Umidità (0-100)	84	54	75
Vento Direzione	NE	NE	SE
Vento Forza	4	10	20
Nebulosità (0-10)	0	1	10
Stato del tempo	bello	bello	temp.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 20,8
Temperatura minima: 17,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 761, Gran Bretagna
Pressione minima: 748, Russia occid.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Tricesimo

Partenze: ore 5.19 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.5 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, ter. za classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.
Partenza da Stazione Carnia: ore 20.25 (A) — Arrivo a Udine: ore 23.15.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.19 (A) (per Grado).
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.23 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.26 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 —
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.26 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.
Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).
I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.
Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo « Al Friuli » 8.45.
Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.
Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e, dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.15 — 15 — 18.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17,25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.
N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.
Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone ore 9.10.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio.

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.